

I geologi sull'alluvione in Sardegna: 'Nel 2013 non si puo' morire cosi'

Graziano e il Cng ricordano al Paese che sono 6.153.860 le persone esposte al rischio alluvioni in Italia

Di OLIMPIA OGLIARI



20 novembre 2013 - In Italia sono 6.153.860 gli abitanti esposti alle alluvioni. Il probabile aumento delle temperature potrebbe portare in Europa a inondazioni più frequenti e intense. Ma quello che sta accadendo non è solo per colpa dei cambiamenti climatici. A fine agosto noi geologi avevamo già detto dei rischi e della fragilità del territorio.

Così esordisce il **Consiglio nazionale dei geologi** che torna a lanciare l'allarme mentre la **Regione Sardegna** sta vivendo ore tragiche a causa dell'alluvione che ha investito il territorio causando ingenti danni e numerose vittime. "Qualora non fossero ancora chiari i termini del dissesto idrogeologico **i geologi hanno il dovere morale di non abbassare la guardia**, ricordando al Paese che la popolazione esposta a **fenomeni franosi** ammonta a **987.650 abitanti**, mentre quella esposta alle **alluvioni** raggiunge **6.153.860**, come evidenzia ancora l'Annuario Ispra. Anche se le proiezioni quantitative per la frequenza e l'intensità delle inondazioni sono ancora incerte, l'Agenzia europea sostiene che sia probabile che l'aumento delle temperature in Europa porterà a inondazioni più frequenti e intense in molte regioni, a causa del previsto aumento dell'intensità e della frequenza di eventi meteorologici estremi".

"Ma non è solo colpa dei cambiamenti climatici – ha affermato **Gian Vito Graziano**, presidente del Consiglio nazionale dei geologi - perché ad esempio l'**urbanizzazione sfrenata**, ha eroso dal 1985 ad oggi ben **160 km di litorale**. I numeri recentemente pubblicati nell'Annuario dei Dati ambientali 2012 dell'Ispra parlano chiaro: se in Italia per oltre 50 anni si sono consumati in media **7 mq al secondo di suolo**, oggi se ne consumano addirittura **8 mq al secondo**. Significa che ogni 5 mesi viene cementificata una superficie pari a quella del comune di Napoli e ogni anno una pari alla somma di quelle dei comuni di Milano e di Firenze. Per non parlare degli **incendi, il 72% dei quali risulta essere di natura dolosa**, il 14% di natura colposa e il restante 14% di natura dubbia. Da tempo i geologi chiedono l'istituzione di una commissione che possa affrontare tali problematiche così come fece la **Commissione De Marchi**".